

Illustri Componenti del C.d.A.,

sul terzo punto all'o.d.g. Vi informo che è stata convocata in presenza l'assemblea ordinaria del Distretto Navtec s.c. a r.l., di cui l'Ateneo è socio consorziato, in prima convocazione per l'11.09.2020 ed in seconda convocazione per il 14.09.2020. L'unico argomento di rilievo dell'assemblea attiene le iniziative di recupero somme relative al progetto MIUR (oggi MUR) HYDRA PON02\_00153\_2939534, denominato "Nuove metodologie per la riduzione dell'impatto ambientale e dei consumi energetici durante la fase di produzione e di esercizio di imbarcazioni da diporto", di cui Navtec è Soggetto attuatore capofila, mentre l'Università di Messina ha assunto le funzioni di Socio esecutore giusta contratto del 24.04.2013, parimenti ad altro socio del Distretto, ossia Abacus Marine.

In proposito, ricordo a tutti che il nostro Ateneo ha assolto ai propri obblighi contrattuali, svolgendo regolarmente le attività pattuite con Navtec sì da contribuire, per quanto di competenza, all'esecuzione del progetto, con il conseguente riconoscimento ministeriale di un'agevolazione pari ad € 1.597.997,90, di cui è stato accreditato unicamente l'anticipo di € 812.020,00.

Tuttavia, a causa di un prospettato inadempimento agli oneri di rendicontazione da parte di Abacus Marine, nella fase esecutiva del suddetto progetto, il MIUR ha integralmente stralciato la relativa quota di finanziamento, operando quindi una compensazione dei crediti residui vantati da Navtec e dall'Università con il debito che Abacus Marine aveva assunto verso lo stesso Ministero.

Il Distretto, con nota prot. n. 33/2018, ha rappresentato allo scrivente di ravvisare profili di illegittimità nel provvedimento ministeriale di stralcio di tutti i SAL, contestualmente manifestando l'intendimento di promuovere, dinnanzi alle competenti Autorità, le azioni nei confronti del Ministero a tutela degli interessi propri e del Socio esecutore adempiente, Università di Messina. Tali vizi sono stati dettagliatamente confermati da un recente parere legale che Navtec ha richiesto.

Il Distretto ha quindi avviato procedimento arbitrale contro Abacus Marine per ottenere sia la risoluzione per inadempimento del relativo contratto, sia la conseguente condanna del Socio inadempiente al risarcimento dei danni subiti da tale Consorzio e dall'Ateneo, anche in forza dell'art. 8 del contratto del 24.04.2013. L'Arbitro Unico, con lodo del 27.09.2017, ha accolto integralmente le domande di Navtec riconoscendo a titolo risarcitorio l'importo di € 1.113.412,00, oltre accessori.

A quanto consta, le iniziative di recupero dei crediti avviate dal Distretto in danno di Abacus Marine sono sfociate ad oggi solo nell'intervento nella procedura esecutiva mobiliare avente ad oggetto un'imbarcazione di 78 piedi, pendente dinnanzi al Trib. Barcellona P.G., R.G.E. n. 563/2014.

Il sottoscritto, dato il prolungato silenzio di Navtec, con nota prot. n. 49635 del 05.06.2020 ha chiesto al Distretto un puntuale aggiornamento sulle iniziative dianzi descritte, nei confronti del Ministero e di Abacus Marine, attesi i loro riflessi diretti ed immediati sul soddisfacimento del credito residuo vantato dall'Università per l'esecuzione del predetto progetto. Nel contempo, lo scrivente si è riservato di procedere nelle sedi competenti per tutelare gli interessi dell'Ateneo.

Tale missiva non è stata riscontrata da Navtec che ha solo rappresentato, a mezzo nota del 23.06.2020 (acquisita al prot. UniMe n. 56667 di pari data), l'esistenza di nuove trattative con Abacus Marine finalizzate alla definizione transattiva della vertenza, che però, parimenti a quelle precedenti, non hanno sortito ad oggi alcun esito.

Per quanto sopra, lo scrivente intende partecipare di persona alla prossima assemblea di Navtec, allo scopo di ribadire:

- 1) che l'Ateneo ha pieno diritto di esigere l'integrale pagamento degli importi ad esso dovuti per l'esecuzione del progetto, pure sulla scorta del suddetto lodo;
- 2) la necessità che il Distretto coltivi puntualmente l'azione esecutiva pendente contro Abacus Marine per il recupero integrale delle somme dovute anche all'Università;
- 3) l'invito verso Navtec ad intraprendere celermente tutte le iniziative giudiziarie verso il MUR, pure nell'interesse dell'Ateneo, a norma dell'art. 8 contratto del 24-04-2013 ed in ragione di quanto ha espressamente statuito il lodo arbitrale del 27.09.2017, ossia che "il Distretto, individuato quale soggetto attuatore, è quello che gestisce il rapporto formale con l'Amministrazione pubblica erogatrice del finanziamento" (p. 18).

Sottopongo, dunque, alla Vostra votazione la proposta appena illustrata.